



Turismo Archeologico Europeo nel CILENTO

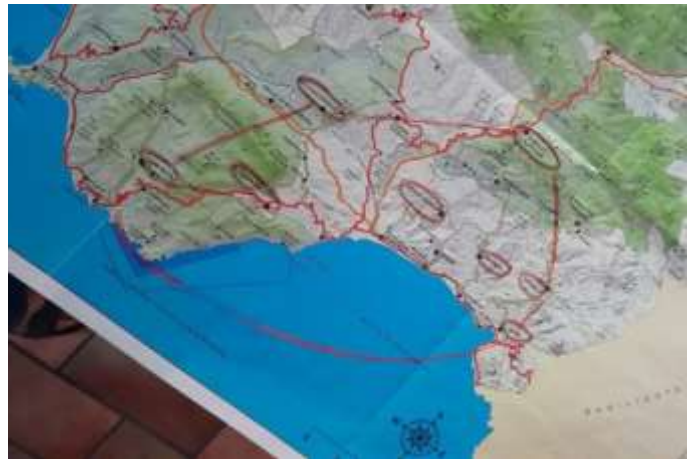
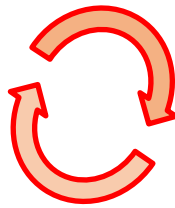
ASSOCIAZIONE COMUNI AS.CO.CI.
E GLI ALTRI COMUNI DEL CILENTO



Un Patrimonio Archeologico diffuso in 4 Comprensori

GLI ALBURNI

VALLO DI DIANO



DA ASCEA
ALL'INTERNO

DA SAPRI
ALL'INTERNO

CERCA LA STORIA GIRANDO TRA I COMUNI

| | | | |
|--|---|--|---|
| <ul style="list-style-type: none">- Ascea- Castelnuovo Cilento- Novi Velia- Vallo della Lucania- Pattano- Moio della Civitella- Salento- Stella Cilento | <ul style="list-style-type: none">- Sapri- Roccagloriosa- Camerota- San Giovanni a Piro- Caselle in Pittari- Vibonati- Torraca- Centola- Palinuro | <ul style="list-style-type: none">- Padula- Sassano- Monte San Giacomo- Sala Consilina- Atena Lucana- Polla- Pertosa- Auletta- Buccino | <ul style="list-style-type: none">- Rocca D'Aspide- Aquara- Bellosguardo- Roscigno- Sacco- Laurino- Castel Lorenzo- Albanella- Castelcivita |
|--|---|--|---|

IL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO DEL CILENTO

"UNA RETE INTERNA DEI LUOGHI
E DELLE STORIE"

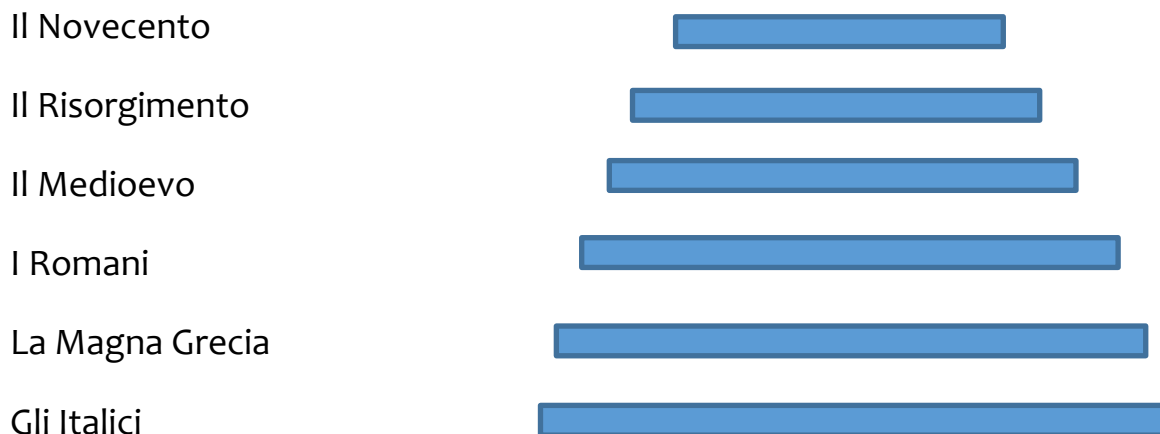
E

LA TAPPA DI UNA "RETE EUROPEA
DEI LUOGHI E DELLE STORIE
DI POPOLI DEL MEDITERRANEO"



*Museo di Roccagloriosa,
Collana della Principessa Fistelia*

.....NON C'È CHE SCEGLIERE IL PERIODO STORICO

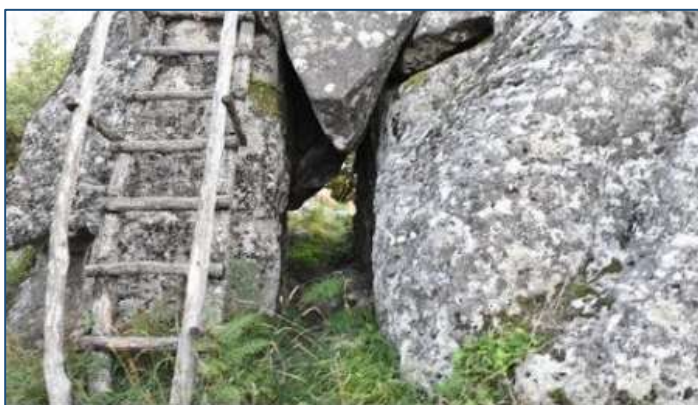


Il Cilento dà la possibilità di ricostruire la storia del Mondo perché contiene testimonianze archeologiche diffuse sul territorio riconducibili a qualsiasi epoca.

Il turismo culturale può quindi scegliere di visitare in sequenza alcune specifiche aree archeologiche recuperando così il senso della storia che le ha costituite.

Se vogliamo ad esempio recuperare la storia del Paleolitico (3 milioni di anni a.C.) si può visitare: la Grotta del Poggio, la Grotta della Serratura e la Grotta della Cala. Con la barca si possono visitare le Grotte del Noglio e la Grotta degli Infreschi. In particolare, nella Grotta della Cala, negli anni '60, sono stati ritrovati resti dell'uomo di Neanderthal e dell'Homo Sapiens. Questa grotta è uno dei siti archeologici più importanti al mondo. Se poi vi si reca al Museo virtuale del Paleolitico (MUVIP) si può accedere alla sala immersiva in cui – grazie a delle pareti sensibili – si può scegliere il percorso alla scoperta delle grotte.

Se invece si vuole ricostruire l'epoca del megalitico (4.000 anni A.C.) si può visitare, ad esempio, "A preta r'u lu Mulacchiu" sul Monte Stella.



Il parco archeologico di Paestum e Velia fanno parte sì dello stesso Parco, ma sono il frutto di popoli diversi anche in conflitto tra loro e danno la possibilità di ricostruire storie diverse.



CERCA LA STORIA E POI SCEGLI I LUOGHI

Il Cilento: un luogo accogliente, un luogo di cultura

I Focesi hanno girato il Mediterraneo costruendo importanti città: Marsiglia, Nizza, Aleria (Corsica), l'Escala (Spagna) e poi sono stati accolti nel Cilento fondando **Elea**, chiamata Velia dai Romani, a cui ora corrisponde il Comune di Ascea. La filosofia "eleatica" è nata qui, ad Elea, ed ogni anno i filosofi di tutto il mondo si danno appuntamento ad Ascea, alla Fondazione Alario per Elea-Velia.



Il Cilento: un ponte per l'Europa

Ascea e Focea si sono gemellati nel 2022 e lavorano assieme per costruire l'itinerario Culturale Europeo della **"Route of the Focesi"** nel Mediterraneo. Quattro Paesi per promuovere un Turismo culturale Europeo a partire da quattro Paesi



Europei: Italia, Turchia, Francia e Spagna. Aree archeologiche e musei da visitare in ciascuno di essi per ricostruire la storia affascinante di un popolo importante per tutto l'Occidente.

Il Cilento: un ponte con l'America

Studiosi americani si sono recati a Pioppi, una frazione del Comune di Pollica, per capire i motivi della longevità dei cittadini cilentani. Da qui la scoperta della **Dieta Mediterranea** da parte di Ancel Keys, biologo e fisiologo statunitense, che confrontò le diete usate in sette Paesi del mondo: Stati Uniti, Italia, Finlandia, Grecia, Jugoslavia, Paesi Bassi e Giappone. Il dottore decise di acquistare una casa nella citata località marina che lui ribattezzò Minnelea, che doveva essere un omaggio alla città di Minneapolis e alla vicina polis magnogreca di Elea, nel Cilento, sua terra di adozione. Nel 2010 la Dieta Mediterranea ha ottenuto dall'Unesco il riconoscimento di Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità.



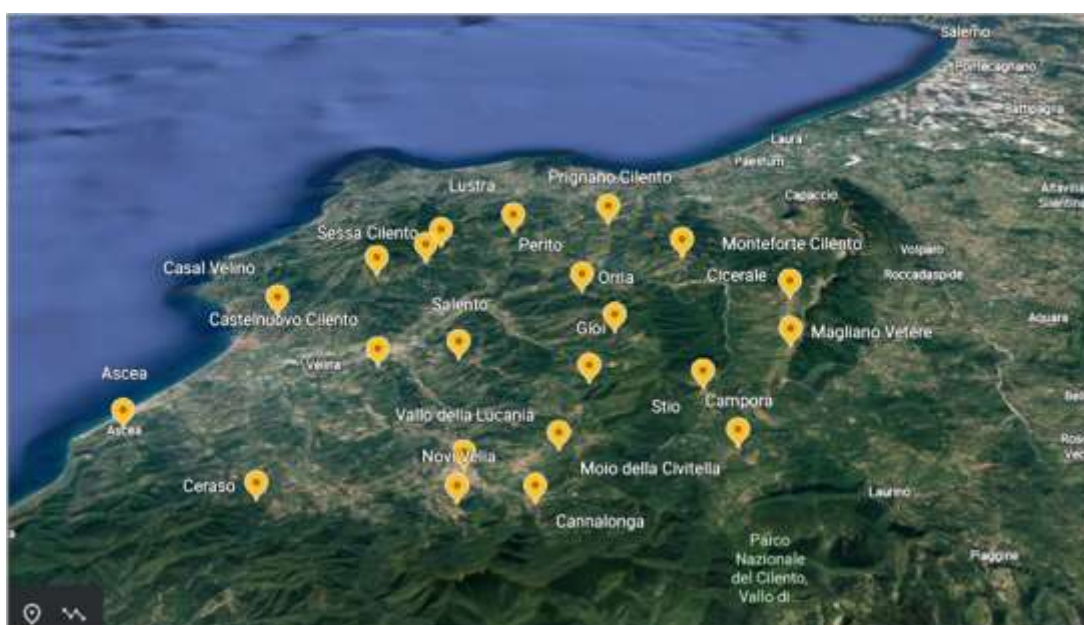
Il Cilento: un luogo di aggregazione

Nel Cilento si va sperimentando l'**Organizzazione Territoriale**.



La somma dei Comuni circoscrive un territorio distintivo ed il Territorio diventa un Soggetto organizzativo che esprime una strategia di sviluppo, di vita e di crescita per gli esseri che ne fanno parte. Gli amministratori dei Comuni si associano e associano tutti gli altri enti presenti sul territorio come fossero funzioni di una qualsiasi organizzazione. La Destinazione turistica diventa una delle linee strategiche di sviluppo locale che coinvolge pienamente anche le Aree Interne. Nel Cilento centrale è stata costituita a tal scopo l'Associazione dei Comuni del Cilento Centrale AS.CO.CI. che coinvolge 21 Comuni.

L'Ergonomia del Territorio diventa il riferimento scientifico per lavorare per il benessere di coloro che vivono sul territorio e di chi lo visita.



L'Alento: un Fiume che unisce i luoghi

Il Cilento ha preso il nome proprio dal Fiume Alento. Furono infatti i Romani, intorno al III secolo a.C., che diedero il nome al territorio “cis-alentum” cioè “al di là dell’ Alento”.



UN'ALTRA VIA DA
SEGUIRE PER
VISITARE IL CILENTO

Le rive del fiume danno spazio alle ciclabili per viaggiare dai monti al mare e viceversa. L'acqua è una risorsa strategica per la vita sul territorio e, in quanto tale, essa viene raccolta e usata con intelligenza a favore di tutti. Il Consorzio di Bonifica Velia recupera l'acqua del fiume Alento per l'irrigazione dei campi e per la produzione di energia elettrica. L'avv. Franco Chirico, un manager lungimirante, favorisce strutture e progetti affinché il Cilento risulti essere “una Città Verde”.

Il paesaggio è un patrimonio che, in parte è vita ed in parte è fattore di distintività in cui i cilentani si riconoscono e di cui, chiunque viaggi per il Cilento, ne rimane ammaliato.



L'OASI ALENTO, UN LUOGO DA CUI PARTIRE PER
VISITARE IL CILENTO, DAI MONTI AL MARE



IL CICLOTURISMO, UN MODO PER VISITARE I LUOGHI E INCONTRARE LE COMUNITÀ LOCALI

Un sentiero meraviglioso che in poco meno di 600 km, suddivisi in 15 tappe, attraversa l'intero territorio del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni. Sulla Via Silente si pedala per gustare il tempo, per avvertire la realtà con tutti i sensi, per scoprire quel Silenzio che non è assenza di suoni ma qualità di ascolto (<https://laviasilente.it/content/>).

Gli esseri viventi costituiscono il nostro patrimonio più importante perché detengono la cultura dei luoghi e dei saperi e possono raccontare la storia, il modo migliore di produrre, vivere e mangiare.



E RICORDATE CHE SIAMO NEL II PARCO PIÙ GRANDE D'ITALIA

Il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni è stato dichiarato **Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO** (1998). Il Parco ospita una vasta gamma di habitat naturali, che vanno dalle montagne alle coste, con una grande varietà di flora e fauna, molti dei quali sono endemici della regione.

Il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano è stato riconosciuto come **Riserva della Biosfera MAB (1997) e Geoparco UNESCO (2010)** per l'alta concentrazione di biodiversità e per le numerose grotte naturali, sia nell'entroterra che lungo la costa, formate grazie alla natura carsica del terreno. In particolare, lungo la costa, si trova una formazione geologica chiamata "Flysch del Cilento", caratterizzata da rocce sedimentarie con una stratificazione unica che a volte assume forme e colori particolari. (tratto da <https://www.cilentoediano.it/il-parco-nazionale/>).



Guide turistiche e libri per visitare i luoghi della Storia

Di seguito alcuni suggerimenti:

Vissia Pironti

Parla: francese, inglese e spagnolo
tel. 3457887970

Anna Del Fatto

Parla: Italiano e Inglese
tel: 3347206477

Archeotrekking

Via Grisi 84046 - Marina di Ascea (SA), Italy
+39 3487798659 (anche WhatsApp)
+39 0974972417
info@archeotrekking.net

Viviana Ricciardone

Viale Certosa, Padula (SA)
info@guidaturisticacilentoediano.com
tel: 329 8642714



info@leguidedivielia.it
info@latuaguidaincilento.it
www.latuaguidaincilento.it
www.leguidedivielia.it

Dove riposarsi

Alberghi, agriturismi, bed & breakfast, case vacanza, non mancano. Ci sono portali web di varia natura per registrarsi, quelli di maggiore notorietà e di valenza internazionale e quelli che propongono soluzioni territoriali. Sulla costa cilentana, troverete alberghi carini a conduzione familiare e altri di grande dimensione che ospitano un numero elevato di persone, riferendosi a un turismo essenzialmente estivo. Nelle aree interne si possono trovare alberghi di minore dimensione e altre forme di accoglienza, prevalentemente a conduzione familiare. Qui alcuni hanno il ristorante che propone un menu che, orgogliosamente, chiamano “cilentano”.



Come arrivare

Il Cilento è raggiungibile in aereo, treno, in auto e bus, via mare.

L'aeroporto internazionale di Napoli – Capodichino è il secondo aeroporto più grande dell'Italia Meridionale. A circa 4 km dalla stazione centrale di Napoli è l'aeroporto meglio servito, più vicino al territorio cilentano.

Con i treni AV c'è la possibilità di partire da Milano, Bologna, Firenze, Roma e Napoli e scendere alle fermate Agropoli-Castellabate, Vallo della Lucania-Castelnuovo, Pisciotta-Palinuro, Centola-Palinuro-Marina di Camerota.

Tutti i giorni, inoltre, Roma Termini e Reggio Calabria sono collegate con Frecciabianca. La tratta prevede una fermata anche presso la stazione di Vallo della Lucania – Castelnuovo.

Chi si sposta in auto, in camper, in bus o in moto può raggiungere il Cilento percorrendo le tradizionali strade che da sempre collegano il resto d'Italia con il Cilento. Busitalia Campania S.p.A. è la nuova società operante in Campania che svolge servizi urbani ed extraurbani nella provincia di Salerno. Altra compagnia di autobus che serve il territorio cilentano è SitaSUD di cui è possibile trovare info su tratte e orari sull'apposito sito.

Il Cilento può essere raggiunto anche tramite il METRÒ del MARE, un valido servizio marittimo che, grazie all'utilizzo di aliscafi, della compagnia Alicost, collega Napoli e Salerno con l'Isola di Capri e con la Costiera Cilentana ed Amalfitana.



IL SITO WEB

www.associazionedeicomunidelcilentocentrale.it/il-patrimonio-archeologico.htm



Il Patrimonio Archeologico

BMTA a Paestum

I Musei archeologici

Il Patrimonio archeologico del Cilento Centrale - AS.CO.CI.

Il Patrimonio archeologico del Vallo di Diano

Il Patrimonio archeologico degli Alburni

Il Patrimonio archeologico del Saprese

Il Turismo Archeologico

Esplora il Patrimonio Archeologico del Cilento

Il Cilento, che si affaccia sulla costa tirrenica a sud di Napoli, tra il Golfo di Salerno e il Golfo di Policastro, è un paesaggio culturale di straordinario valore con testimonianze di insediamenti risalenti a 250.000 anni fa. Nei millenni il Cilento è stato ininterrottamente abitato, prima dagli agricoltori del Neolitico e dalle comunità dell'Età del Bronzo e del Ferro, successivamente da Etruschi, colonizzatori Greci, Lucani, Romani. Dopo la caduta dell'Impero Romano d'Occidente e il conseguente disfacimento politico e sociale, il Medio Evo vide la rinascita dei centri abitati e delle vie di comunicazione.

Il territorio compreso tra i Comuni dell'Associazione dei Comuni del Cilento centrale e quelli immediatamente limitrofi a Nord e a Sud, consentono una lettura della storia veramente completa. Una lettura particolare è quella inerente l'epoca della colonizzazione Greca e del rapporto tra i Focei che sbarcarono a Vela, poi Elea, (l'attuale Aocce), gli Ionici che si insediarono più a Nord, a Paestum e il popolo locale. La lettura delle testimonianze archeologiche va dunque fatta non solo per Comune, ma per popoli, epoche e territori.

Le schede di seguito compilate possono dare un quadro del patrimonio archeologico conservato in ciascuno dei Comuni associati.

Le aree archeologiche sono distribuiti in quattro comprensori: il Cilento centrale, gli Alburni, il Vallo di Diano, l'area Saprese.



LA PAGINA FACEBOOK



@comunicilentocentrale

LA SEDE DI AS.CO.CI

La sede è presso il Comune di Vallo della Lucania in Piazza Vittorio Emanuele, 44.

LA SEDE DELLA SEGRETERIA DI AS.CO.CI

La segreteria dell'Associazione dei Comuni AS.CO.CI. è stata affidata dai Comuni alla Società Impresa Insieme S.r.l. per la sua competenza riconosciuta, a livello nazionale, sull'Organizzazione Territoriale e sugli itinerari culturali.

La sede locale di Impresa Insieme S.r.l. è ad Ascea, presso la Fondazione Alario per Elea-Velia in Viale Parmenide.

RIFERIMENTI E CONTATTI

Presidente di AS.CO.CI

Sindaco del Comune di Ascea : Avv. Pietro D'Angiolillo

Cell.338.9199051, Email: avvdangiolillo@libero.it

Responsabile della Segreteria di AS.CO.CI.

Dr. Renato Di Gregorio – Amministratore di Impresa Insieme S.r.l

Cell. 335.5464451 Email: segreteria@associazionedeicomunidelicilentocentrale.it

PEC: associazionecomunicilentocentrale@pec.it

Social: @organizzazione territoriale, @impresainsieme; @formazioneintervento

Sito web: www.impresainsieme.com

Ricercatori

Prof. Nicola Femminella – studioso, scrittore e giornalista

Cell. 346.3019396

Prof.ssa Giusy Rinaldi – studiosa e formatrice

Cell. 340.7624660